

## Con l'AI Act imprese allo scoglio dei costi

*Gli avvocati saranno chiamati a redigere contratti e accordi conformi alle nuove disposizioni sull'IA. E i consulenti aziendali ad assistere le imprese nell'implementazione di sistemi conformi*

Professionisti e imprese al test dell'Intelligenza artificiale. L'AI Act, Regolamento (UE) 2024/1689, da poco pubblicato in Guue, la cui entrata in vigore è prevista per il 2 agosto 2024 ma con applicazione graduale fino al 2027, richiederà un adeguamento significativo per diverse categorie professionali, mentre per le imprese traballanti il rischio è che l'impatto economico sia considerevole. Partendo dai professionisti, commercialisti e revisori dovranno integrare la valutazione dei sistemi di IA nelle procedure di due diligence e revisione contabile. Gli avvocati d'affari saranno chiamati a redigere contratti e accordi conformi alle nuove disposizioni sull'IA. E i consulenti aziendali dovranno assistere le imprese nell'implementazione di sistemi di IA conformi al Regolamento. Per le aziende in generale, e in particolare per quelle in difficoltà finanziarie, ci saranno costi di adeguamento, visto che l'implementazione di sistemi conformi potrebbe richiedere investimenti significativi in un momento di risorse limitate. E rischi di non conformi-

tà, dato che le sanzioni previste dal Capo XII del Regolamento potrebbero aggravare situazioni finanziarie già precarie. Un caso particolare è quello dei sistemi di IA considerati ad alto rischio (Art. 6 e Allegato III del Regolamento). Per le imprese che operano in settori finanziari o utilizzano IA per decisioni critiche, ciò comporta l'implementazione di robusti sistemi di gestione del rischio, investimenti in qualità e governance dei dati e costi per la documentazione tecnica e la conformità continua, oltre alle spese per garantire trasparenza e supervisione umana. L'altra faccia della medaglia sono le opportunità di innovazione offerte dall'AI Act, dai risparmi operativi allo sviluppo di soluzioni etiche e conformi, che potrebbero aprire nuovi mercati, fino al miglioramento della reputazione aziendale, facilitando l'accesso a finanziamenti e partnership.

**Monica Mandico  
ed Ezio Stellato**

— © Riproduzione riservata — ■

